Il Concorso EconoMia e il Festival dell'Economia di Trento

di Bruno Demasi – ITE Bodoni di Parma, membro Direttivo AEEE-Italia

Un significativo ruolo, nell'ambito della divulgazione di carattere economico, è senz'altro svolto dal Festival dell'Economia di Trento che, progettato e avviato prima della grande crisi scoppiata nel 2008, si afferma, già dalle prime edizioni, come uno dei grandi eventi culturali nazionali in grado di attrarre l'attenzione e il consenso di un grande pubblico e dei principali organi di informazione.
Il segreto di questo successo, imprevisto per alcuni, è il risultato sia della collaborazione tra comitato promotore (Università degli Studi, Provincia e Comune di Trento), editore Laterza, che ne è l'ideatore, e comitato organizzatore, che vede come responsabile scientifico Tito Boeri, sia della grande attenzione rivolta alla qualità del programma.
Il Festival assume subito una fisionomia ben precisa grazie alla quale riesce anche a coniugare locale e globale. Da un lato la città è protagonista: gli incontri sono ospitati nelle sale dei palazzi storici, nell'accogliente teatro e in luoghi aperti del centro cittadino. D'altro canto, di edizione in edizione, cresce la presenza di relatori stranieri con l'arrivo a Trento di numerosi premi Nobel da Gary Becker a Paul Krugman, da Michael Spence a James Mirrlees, da James Heckman a George Akerlof, senza che ciò si traduca tuttavia in una barriera per la proposta al pubblico di studiosi più giovani e meno noti.
La popolarità del Festival, misurata con un sondaggio condotto, tra dicembre 2011 e giugno 2012 (cioè prima della VII^ edizione) su un campione rappresentativo di 6.007 persone, è sintetizzata dal tasso di notorietà della manifestazione. (Il tasso è calcolato come rapporto tra i soggetti a conoscenza dell'iniziativa e il totale della popolazione, ponderato con gli anni di vita della manifestazione). Questo indice pone il Festival dell'Economia secondo solo al festival della Scienza di Genova.
Dal 2013 viene superato quello che poteva apparire, soprattutto in relazione ad altre manifestazioni simili, un limite dell'evento trentino e cioè una presenza marginale della scuola.
Promuovere una più solida e diffusa cultura economica tra gli studenti, favorire l'esercizio di una cittadinanza attiva, sono alcuni degli obiettivi che animano EconoMia, il concorso rivolto agli studenti di quarta e quinta della secondaria di secondo grado e dell'ultimo anno dell'istruzione e formazione professionale. Nato da una gara ideata all'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, EconoMia diventa concorso nazionale nel 2013, grazie alla collaborazione tra l'istituto emiliano, AEEE-Italia e Comitato promotore del Festival dell'Economia.
Dalle 50 scuole, con 286 studenti, iscritte alla prima edizione, quella odierna, la terza, vede triplicate le adesioni, raggiungendo 73 province di 18 regioni con una distribuzione tra aree geografiche che rispecchia sostanzialmente quella degli studenti delle superiori.
EconoMia mostra anche un tasso di fidelizzazione significativo: oltre il 50% delle scuole iscritte a una o a entrambe le prime due edizioni, partecipa anche quest'anno.